

AZIONE UMANITARIA: PROGRAMMI D'EMERGENZA E RISULTATI DELL'UNICEF NEL 2020

Il Piano strategico 2018-2021: gli Obiettivi di Cambiamento

Attraverso *Piani Strategici* a cadenza quadriennale, l'UNICEF pianifica priorità e obiettivi di intervento nel medio periodo. Il **Piano strategico 2018-2021** ha inteso contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, attraverso programmi e interventi specifici diretti a conseguire **5 Obiettivi di Cambiamento**: **1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano, 2. Ogni bambino impara, 3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento, 4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito, 5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita.** Nel Piano Strategico l'**Azione Umanitaria** per le emergenze e l'**Eguaglianza di Genere** costituiscono 2 piani trasversali ai 5 Obiettivi di Cambiamento e ai vari programmi di intervento.



AZIONE UMANITARIA: PROGRAMMI D'EMERGENZA

Piano di intervento trasversale ai 5 Obiettivi di Cambiamento, Programmi e settori d'azione UNICEF

RISULTATI 2020

RISPOSTA AL COVID-19	Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario per 3 miliardi di persone - tra cui 1,53 miliardi di donne e ragazze e 810 milioni tra bambini e adolescenti - raggiunti con messaggi di prevenzione dai rischi del COVID-19 e di informazione per il coinvolgimento e la mobilitazione comunitaria (<i>Programma RCCE</i>)	
	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per oltre 2,6 milioni di operatori sanitari, equipaggiati con DPI, test diagnostici e apparecchiature per l'ossigeno; 4 milioni gli operatori formati per la Prevenzione e controllo dei contagi (<i>Programma IPC</i>)	
Risposta umanitaria per 455 situazioni di crisi in 152 paesi lungo tutti i settori di intervento, congiuntamente alla risposta globale al COVID-19: 211 emergenze sanitarie , 102 catastrofi naturali , 72 crisi sociopolitiche , 38 crisi nutrizionali , 32 diverse situazioni di crisi , tra cui quelle di rifugiati e migranti		
Sanità: vaccinazioni d'emergenza contro il morbillo per 17 milioni di bambini tra 6 mesi e 15 anni: l'86% dell'obiettivo prefissato	Nutrizione: terapie per la Malnutrizione Acuta Grave per 4 milioni di bambini in pericolo di vita in contesti di emergenza	Istruzione: accesso a servizi d'emergenza per l'istruzione ordinaria o informale per 32,6 milioni di bambini, incluso per l'educazione prescolare: il 68% dell'obiettivo prefissato
Protezione dell'Infanzia: servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale per 47,2 milioni tra bambini, adolescenti e genitori in contesti di emergenze umanitarie		Acqua e Igiene: 39,1 milioni le persone raggiunte con forniture d'acqua attraverso interventi d'emergenza, il 100% della popolazione destinataria; 5,6 milioni dotate di servizi igienico-sanitari d'emergenza
Protezione Sociale: sussidi d'emergenza in denaro e assistenza sociale per 47 milioni di famiglie	Violenza di Genere: prevenzione, contrasto o risposta a violenze sulla base del genere per 17,8 milioni di persone in 84 paesi colpiti da crisi umanitarie, inclusa l'emergenza COVID-19: il 98% della popolazione destinataria	

L'AZIONE UMANITARIA: PROGRAMMI D'EMERGENZA E RISULTATI NEL 2020

L'Azione Umanitaria dell'UNICEF

Nel corso del 2020, i bisogni umanitari sono **aumentati in modo esponenziale** a livello globale. La **pandemia di COVID-19** , combinata con crisi umanitarie prolungate e disastri naturali legati ai cambiamenti climatici, ha prodotto una **necessità di assistenza umanitaria senza precedenti**.



Fin dalla sua nascita, nel 1947, insieme con i programmi di sviluppo l'UNICEF ha garantito **nelle emergenze assistenza e aiuti salvavita** ai bambini vittime delle crisi umanitarie, fossero esse provocate dall'uomo, causate da disastri naturali improvvisi o ricorrenti, o prodotte da emergenze

sanitarie, come l'Ebola in Africa o il virus Zika in America latina, e oggi il COVID-19 a livello globale.

Nella propria **Azione Umanitaria**, l'UNICEF opera per massimizzare i risultati in termini di recupero e ripresa per lo sviluppo dei bambini colpiti da emergenze, così come nei **Programmi di sviluppo** agisce per rafforzare le capacità di prevenzione delle emergenze e di resilienza delle popolazioni colpite.

L'UNICEF sostiene in fase di **prevenzione e preparazione, e durante e dopo il verificarsi di un'emergenza**, i governi, le istituzioni nazionali e le comunità locali dei paesi colpiti, **collaborando, coordinandosi e supportando** tutta una serie di **organizzazioni partner**: le altre agenzie dell'ONU, le *Organizzazioni non governative* (Ong) locali ed internazionali, le realtà espressione della società civile, incluse quelle composte da donne, bambini e adolescenti.

La **struttura globale di risposta alle crisi umanitarie** viene supportata da un *Ufficio Centrale per i Programmi d'Emergenza (EMOPS)*, che include un *Centro operativo* attivo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 (**OPSCEN**). L'EMOPS ha la funzione di facilitare il coordinamento tra le diverse articolazioni degli **Uffici Paese, Uffici Regionali e Divisioni centrali**, secondo piani che vanno da programmi strutturati di **Preparazione e Risposta d'Emergenza** (*Emergency Preparedness & Response System*), a **interventi operativi nei settori prioritari** – *Sanità, Nutrizione, Acqua e igiene, Istruzione, Protezione infanzia, Protezione Sociale* – fino a **misure per il pronto ripristino dei servizi**, l'avvio dei **processi di ricostruzione e dei programmi di sviluppo** di medio-lungo termine.

Nella funzione di **agenzia globale per la risposta alle emergenze**, l'UNICEF è membro dell'**IASC (Inter-Agency Standing Committee)**, il *Comitato permanente di coordinamento delle organizzazioni umanitarie* nelle emergenze, il fondamentale meccanismo che consente un **intervento efficace della comunità internazionale nelle crisi umanitarie**: per i settori *Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia* l'UNICEF è l'**agenzia capofila dei Gruppi di lavoro per il coordinamento degli interventi di emergenza (Clusters)**, operando a stretto contatto con il WHO per il coordinamento dei programmi per l'infanzia nel quadro del settore *Sanità*.

Il contesto umanitario nel 2020

Nel corso del 2020, le esigenze umanitarie sono **cresciute in modo esponenziale**: alla fine dell'anno, **235 milioni di persone** avevano bisogno di **assistenza e protezione umanitaria**, una persona su 33 a livello globale. Tale dato denota un **aumento significativo nel corso del 2020**: ad inizio anno, una persona su 45 risultava in bisogno di assistenza, che già costituiva il dato più alto degli ultimi decenni.

Nel corso dell'anno, la **pandemia di COVID-19 combinata ad altre gravi crisi umanitarie** – quali conflitti prolungati e violenti, sfollamenti di popolazione su larga scala, una crisi nutrizionale e alimentare di portata globale, disastri sempre più frequenti ed intensi legati ai cambiamenti climatici – ha portato **le esigenze umanitarie al livello più alto di sempre**.



Aprile 2020, Nigeria. La consegna di materiale sanitario di prima necessità per la lotta al COVID-19 - UNICEF/UNI322102

Nel 2020, la **pandemia di COVID-19 ha prodotto una Nuova Normalità** che è intervenuta ad aggravare pesantemente conflitti, calamità naturali, epidemie e **crisi umanitarie di diversa natura** che già mettevano a **repentaglio la vita e il benessere** di **centinaia di milioni di bambini, compromettendo i progressi** verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo a livello globale.

In tale **Nuova Normalità**, i **bambini in zone di conflitto** quali Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Libia, Mali, Nigeria, Somalia, Sud Sudan, Siria e Yemen hanno **affrontato quotidianamente rischi molteplici**: oltre al contagio da COVID-19, di morire o restare gravemente feriti, di perdere i mezzi di sussistenza, di soffrire di malnutrizione, di gravi problemi di salute o mentali, di rimanere sfollati nel proprio paese o di essere costretti alla fuga come rifugiati in paesi stranieri.

Allo stesso tempo, il **cambiamento climatico** continua sempre più a provocare **eventi meteorologici estremi**, esacerbando le vulnerabilità esistenti, in particolare nei paesi colpiti da conflitti.

Conflitti e cambiamenti climatici espongono milioni di persone al **rischio di malattie ed epidemie**, anche a causa di sistemi sanitari, idrici e fognari indeboliti dalle conseguenze delle emergenze. Malattie come **Ebola, colera e morbillo** hanno avuto un **impatto drammatico nelle zone di conflitto**, in cui il **COVID-19** è intervenuto **complicando ulteriormente la risposta umanitaria**.

Se gli **effetti della pandemia di COVID-19** hanno messo a dura prova le capacità di risposta dei **paesi industrializzati**, le conseguenze sui **paesi più poveri e colpiti da conflitti o altre emergenze** devono ancora emergere nella loro pienezza: per le **difficoltà pratiche** di diagnosi, tracciamento e raccolta dati proprie di tali scenari, con gli effetti provocati dai **Lockdown**, dalla aggravamento delle crisi in economie prevalentemente informali, e delle chiusure scolastiche e delle violenze domestiche, che hanno prodotto un **impatto almeno in parte sottostimato**.

Programmi, interventi e risultati nel 2020

Nel corso del 2020, l'UNICEF ha risposto a **455 crisi umanitarie nuove e in corso in 152 paesi e territori**, rispetto alle 281 crisi umanitarie affrontate in 96 paesi e territori nel 2019.

Il **significativo aumento** del numero di emergenze affrontate e paesi assistiti nel 2020 può essere attribuito alla **risposta umanitaria** alla **pandemia di COVID-19**, che rappresenta la

più vasta - e la prima di portata globale - nella storia dell'UNICEF.

Nel corso del 2020, attraverso piani di preparazione alle emergenze e programmi di intervento l'UNICEF ha risposto a diverse tipologie di crisi umanitarie, incluse:

- ❖ **211 CRISI MEDICO-SANITARIE**, tra epidemie ed emergenze di salute pubblica, tra cui la pandemia di COVID-19.
- ❖ **91 CALAMITÀ NATURALI** di natura **idro-meteorologica**, quali siccità, alluvioni e inondazioni, tifoni, cicloni e uragani.
- ❖ **72 CRISI SOCIO-POLITICHE**, tra cui conflitti sociali, guerre, crisi socioeconomiche.
- ❖ **38 CRISI NUTRIZIONALI**, legate a malnutrizione infantile ed insicurezza alimentare.
- ❖ **32 CRISI DI ALTRA NATURA**, che includono, tra le altre, la risposta alla crisi dei rifugiati in diverse aree del mondo.
- ❖ **11 DISASTRI NATURALI** di carattere **geofisico**, come terremoti ed eruzioni vulcaniche.

Dei **152 paesi** assistiti con programmi d'emergenza, **36 paesi** si trovavano nella regione operativa di *America latina e Caraibi*, **27 paesi** in *Asia Orientale e Pacifico*, **24 paesi** in *Africa Occidentale e Centrale*, **21 paesi** in *Africa Orientale e Meridionale*, **21 paesi** in *Europa e Asia Centrale*, **15 paesi** in *Medioriente e Nord Africa*, **8 paesi** in *Asia Meridionale*.

Un totale di **319 missioni** sono state **distaccate per aree e settori di intervento**, rispetto alle 600 del 2019, una riduzione dovuta alle restrizioni imposte dal COVID-19. Tra le missioni sostenute, l'invio di **Squadre di risposta rapida** dell'UNICEF per un pronto intervento; missioni di **operatori UNICEF a supporto delle organizzazioni partner** nel quadro dei *Gruppi di coordinamento* per la risposta congiunta alle emergenze nei diversi settori di intervento; missioni di **operatori di organizzazioni partner** pronti per la mobilitazione immediata in caso di necessità.

La **spesa sostenuta per i programmi d'emergenza** nei diversi settori di intervento umanitario nel 2020 è ammontata ad oltre **3,2 miliardi di dollari** – rispetto ai 2 miliardi del 2019 - il **57%** del totale dei fondi utilizzati dall'UNICEF per i **Programmi di assistenza diretta**.

Tra i principali **risultati conseguiti** attraverso piani di *Azione Umanitaria* trasversali ai **5 Obiettivi di Cambiamento**, e ai vari programmi e settori di intervento:

Sanità

- ❖ **17 milioni** i bambini tra **6 mesi e 15 anni** vaccinati contro il morbillo, l'86% dell'obiettivo prefissato.

Nutrizione:

- ❖ **4 milioni** i bambini tra **6 mesi e 5 anni** inseriti in terapie di cura e in immediato pericolo di vita per *Malnutrizione Acuta Grave*.

Istruzione

- ❖ **32,6 milioni** i bambini assistiti per l'istruzione ordinaria o informale, inclusa l'educazione prescolare, il 68% dell'obiettivo prefissato.

Protezione dell'Infanzia

- ❖ **47,2 milioni** le persone assistite per salute mentale e supporto psicosociale, tra bambini, adolescenti, genitori e persone con in cura minori.



I servizi per l'acqua e la pulizia delle mani approntati per i bambini sfollati dal conflitto interno alla provincia di Cabo Delgado, in Mozambico - ©UNICEF/UN0371583/FRANCO

Acqua e Igiene

- ❖ **39,1 milioni** le persone raggiunte con forniture d'emergenza, il 100% della popolazione destinataria. Oltre **5,6 milioni** dotate di servizi igienico-sanitari d'emergenza.

Protezione Sociale

- ❖ **47 milioni** le famiglie supportate con sussidi d'emergenza in denaro e assistenza sociale.

Violenza di Genere

- ❖ **17,8 milioni** le persone protette da violenze di genere, attraverso misure di prevenzione, contrasto o risposta, il 98% della popolazione destinataria.

Principali risultati dell'Azione Umanitaria nel 2020

Con il **mondo sconvolto dal COVID-19**, e le opinioni pubbliche nazionali da questo scioccate, l'UNICEF è intervenuto spesso lontano dai riflettori in **152 paesi** per rispondere con piani d'emergenza a **455 crisi umanitarie**, sia nuove che già in corso, unitamente alla risposta al COVID-19.

Nel 2020, l'UNICEF ha fornito servizi di supporto specifici ai paesi colpiti da **conflitti e situazioni di instabilità**, da **crisi migratorie**, da **disastri naturali** e da diverse **epidemie**, - inclusa la pandemia di COVID-19 - con **piani di Azione Umanitaria trasversali** ai **5 Obiettivi di Cambiamento**, ai **Programmi** di sviluppo e ai diversi settori di intervento.

Di seguito alcuni esempi dei **risultati raggiunti dall'Azione Umanitaria** nel 2020, congiuntamente alla risposta globale alla pandemia di COVID-19.

Acqua e Igiene

Nel corso del 2020 l'UNICEF ha potenziato i **programmi di promozione del lavaggio delle mani in 110 paesi**, quale prima linea di difesa contro il COVID-19. L'estensione dei programmi è avvenuta sia mediante **campagne di comunicazione** - per l'informazione e la mobilitazione comunitaria, attraverso i *Mass Media* e i *Social Network* - sia con campagne di sensibilizzazione mirate a livello comunitario, ponendo particolare attenzione alla diffusione di **corrette informazioni sul COVID-19**.

Attraverso la campagna *Periods don't stop for pandemics*, diretta a promuovere la **salute e l'igiene mestruale durante la pandemia**, l'UNICEF ha fornito a donne e ragazze assorbenti e informazioni specifiche declinate per cultura ed

età, e ha portato avanti i programmi per rendere disponibili **servizi per l'igiene mestruale in 50.000 scuole** entro la fine del 2021. Quasi **1,2 milioni di donne e ragazze** vittime di emergenze umanitarie hanno ricevuto servizi per la salute e l'igiene mestruale nelle scuole, in spazi di apprendimento temporanei e presso gli a *Spazi a misura di bambino*, rispetto al milione raggiunto nel 2019. I prodotti per l'igiene mestruale sono stati inseriti nei **kit d'emergenza contenenti di prodotti per l'igiene**, quali generi indispensabili da consegnare alle comunità colpite da emergenze.

Nel quadro dell'*Azione Umanitaria*, 39,1 milioni di persone sono state raggiunte con **forniture idriche d'emergenza**, di cui 30,2 milioni con misure come la distribuzione tramite autobotti, e oltre 5,6 milioni sono state dotate di **servizi igienico-sanitari di emergenza**, attraverso l'allestimento di servizi e sistemi per l'igiene utilizzabili in contesti quali campi rifugiati o sfollati o in aree urbane di crisi. Oltre 15,3 milioni di bambini sono stati assistiti con servizi di *Acqua e Igiene nelle scuole e negli spazi di apprendimento* temporanei.

Sanità e Nutrizione

Se nel corso del 2020 l'UNICEF ha rivestito un **ruolo guida nella COVAX Facility** - la piattaforma per la fornitura dei vaccini contro il COVID-19 a livello globale, e per sostenere la disponibilità, consegna e gestione delle scorte in 92 paesi a reddito basso e medio-basso - ha parallelamente mantenuto i piani operativi per le vaccinazioni d'emergenza dei bambini vittime di crisi umanitarie, sostenendo **l'immunizzazione di 17 milioni i bambini contro il morbillo** in 63 paesi colpiti da emergenze.

Nell'ambito della campagna globale per **l'eradicazione della polio**, l'UNICEF ha continuato a svolgere un ruolo primario nelle attività di comunicazione strategica e per la fornitura dei vaccini, con **804,1 milioni di dosi antipolio fornite in 84 paesi**, sia per campagne d'emergenza che per servizi di routine.

Oltre **4 milioni di bambini affetti da Malnutrizione Acuta Grave** in contesti umanitari sono stati inoltre assistiti con terapie di cura, compresi 227.480 bambini sotto i 5 anni nello Yemen - la più grave crisi umanitaria al mondo - su un totale di 3.072.407 bambini sotto i 5 anni sottoposti a diagnosi, conseguendo l'86% dell'obiettivo prefissato, **nonostante il COVID-19**.

Istruzione

Per la **risposta globale alla pandemia di COVID-19**, l'UNICEF ha fornito assistenza per l'istruzione a distanza e su base domiciliare per **301 milioni di minori, di cui 147 milioni tra bambine e ragazze**, attraverso vari canali di comunicazione,

dalle piattaforme digitali e app online a modalità via TV, radio, SMS, materiali cartacei.

Oltre a rispondere alla pandemia di COVID-19, l'UNICEF ha continuato a **negoziare con le parti in conflitto e i gruppi armati per proteggere le strutture scolastiche** dagli attacchi e per promuovere l'attuazione della *Dichiarazione Scuole Sicure*. Nel corso del 2020, oltre **32,6 milioni di bambini** hanno ricevuto accesso all'**istruzione in contesti d'emergenza**, sul totale di 48 milioni di bambini raggiunti nel 2020: il 49% erano bambine, 4 milioni bambini in movimento, in fuga da guerre e povertà. E il 52% dei 43 milioni di bambini riforniti di **materiale didattico** si trovava in contesti umanitari. Su 7,7 milioni di minori coinvolti in programmi per lo **sviluppo delle competenze personali**, il 79% dei viveva in contesti umanitari, ed il 48% erano ragazze.

Protezione dell'Infanzia

L'UNICEF ha assicurato **servizi di protezione a milioni di bambini in 145 paesi** colpiti da conflitti armati, calamità naturali ed emergenze di salute pubblica, compresa la pandemia di COVID-19, rispetto ai 74 del 2019.

Nel quadro della **risposta globale al COVID-19**, l'UNICEF ha supportato servizi di **assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale** per 78 milioni tra bambini, adolescenti, genitori e persone con minori di 117 paesi, in risposta alle conseguenze della pandemia.

Circa 47,2 milioni di persone tra bambini, adolescenti, genitori e persone con minori hanno beneficiato di **servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale** in contesti di crisi umanitarie, sostenuti con interventi su base comunitaria.

Nel 2020, la risposta alle **emergenze di rifugiati, migranti e sfollati** - drammaticamente acute dal COVID-19 - ha registrato un aumento del 142% nel numero dei **minori non accompagnati** raggiunti dall'UNICEF, e del 163% di quelli assistiti con soluzioni di accoglienza o con servizi di ricongiungimento familiare, rispetto ai risultati del 2019.

Protezione Sociale

Nell'ambito della **risposta globale alla pandemia di COVID-19**, l'UNICEF ha supportato la **Protezione Sociale** per 47 milioni di famiglie, lavorando con i governi per estendere la copertura dei programmi nazionali di assistenza sociale alle famiglie più vulnerabili.

In aggiunta alla risposta al COVID-19, programmi di inclusione sociale e per **l'assistenza mirata nelle emergenze** hanno raggiunto oltre 2,2 milioni i bambini con disabilità, sostenuti in 144 paesi.

PROGRAMMI E RISULTATI CONSEGUITI A LIVELLO GLOBALE

Nel 2020, l'UNICEF è stato impegnato in una **risposta globale senza precedenti per la pandemia di COVID-19**. La strategia di risposta dell'UNICEF si è dispiegata a livello globale attraverso aree e misure prioritarie di intervento: per la *Comunicazione del rischio e il coinvolgimento comunitario (RCCE)*, per l'*Acqua & Igiene* e la *Prevenzione e controllo dei contagi (IPC)*, per la *Continuità dei servizi di assistenza sanitaria e nutrizionale*, per l'*Accesso continuativo ai servizi di istruzione, protezione dell'infanzia, di protezione sociale e contro le violenze di genere*.

Congiuntamente alla risposta al COVID-19, l'UNICEF ha operato per **programmi di sviluppo di medio e lungo periodo** e di **risposta alle emergenze umanitarie** nei paesi in via di sviluppo, e - a livello globale - per **promuovere le condizioni e i diritti dell'infanzia** nel mondo.

Di seguito, il quadro sintetico della **risposta globale alla pandemia di COVID-19** nel 2020 e, a seguire, il quadro dei principali **risultati conseguiti** attraverso i programmi di sviluppo per gli **Obiettivi di Cambiamento** - e i piani per l'*Azione Umanitaria e l'Eguaglianza di Genere* ad essi trasversali - per **aree tematiche di intervento**.

L'AZIONE DELL'UNICEF: LA RISPOSTA GLOBALE AL COVID-19 NEL 2020 - RISULTATI

Risposta al COVID-19 a livello globale , sostenendo la continuità in sicurezza dei servizi essenziali attraverso programmi di intervento quali <i>Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'infanzia, Istruzione, Inclusione Sociale</i>		Ruolo guida nella <i>COVAX Facility</i> , per la fornitura dei vaccini contro il COVID-19 a livello globale, e per sostenere la disponibilità, consegna e gestione delle scorte in 92 paesi a reddito basso e medio-basso
Acqua, igiene e prodotti igienico-sanitari per oltre 106 milioni di persone, di cui 58 milioni bambini e adolescenti con meno di 18 anni	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per oltre 2,6 milioni di operatori sanitari, equipaggiati con guanti, mascherine chirurgiche e FFP2/N95, tute, visiere e occhiali protettivi, test diagnostici, apparecchiature per l'ossigeno	
Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario (Programma RCCE) per 3 miliardi di persone - tra cui 1,53 miliardi di donne e ragazze e 810 milioni tra bambini e adolescenti - raggiunti con messaggi di prevenzione dai rischi del COVID-19 e di informazione per il coinvolgimento e la mobilitazione delle comunità		
Prevenzione e controllo dei contagi (Programma IPC) attraverso la preparazione di oltre 4 milioni di operatori medici e sanitari locali	Formazione per l'erogazione di servizi essenziali in sicurezza per più di 30.000 operatori sociali	
Assistenza per i servizi medici essenziali interrotti dalla pandemia per 92,2 milioni di bambini e di donne, inclusi i servizi per le vaccinazioni, la salute prenatale e neonatale, la nutrizione, l'HIV-AIDS, le violenze di genere	Assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale in 117 paesi per 78 milioni tra bambini, adolescenti, genitori e persone con in cura minori	
Istruzione a distanza e su base domiciliare per 301 milioni di minori, di cui 147 milioni tra bambine e ragazze, attraverso vari canali di comunicazione, dalle piattaforme digitali e app online a modalità via TV, radio, SMS, materiali cartacei		
Supporto per la Protezione Sociale di 47 milioni di famiglie, lavorando con i governi per estendere la copertura dei programmi nazionali di assistenza sociale	Sussidi in denaro per 1,8 milioni di famiglie colpite dal COVID-19 e in condizioni di grave vulnerabilità	

L'AZIONE DELL'UNICEF: I PRINCIPALI RISULTATI NEL 2020 PER PROGRAMMI DI INTERVENTO

Sanità, Nutrizione, Istruzione, Protezione dell'Infanzia, Acqua e Igiene, Inclusione Sociale

Risposta umanitaria per 455 situazioni di crisi in 152 paesi lungo tutti i settori di intervento, congiuntamente alla risposta globale al COVID-19	Vaccinazione di più di 17 milioni di bambini contro il morbillo in contesti di emergenza umanitaria	Parto in condizioni sicure per 30,5 milioni di bambini, assistiti in strutture mediche sostenute dall'UNICEF
Prevenzione della malnutrizione per 244 milioni di bambini sotto i 5 anni	Terapie per la Malnutrizione Acuta Grave per 5 milioni di bambini in oltre 70 paesi, di cui 4 milioni in contesti di emergenze umanitarie	
Istruzione prescolare, primaria e secondaria per 48 milioni di bambini senza accesso scuola. Oltre 7,7 milioni di bambini e adolescenti coinvolti in programmi per lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento		Materiale didattico individuale e per l'apprendimento nella prima infanzia per 43 milioni di bambini
Assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale ad oltre 47,2 milioni tra bambini, adolescenti e genitori in situazioni di crisi		Prevenzione del matrimonio precoce per 6 milioni di adolescenti
Acqua sicura per oltre 17 milioni di persone e servizi igienico-sanitari per più di 13,4 milioni	Programmi per la resilienza ai cambiamenti climatici attenti alle esigenze dell'infanzia sostenuti in 74 paesi	
Programmi di inclusione sociale per 2,2 milioni di bambini con disabilità in 144 paesi	Sussidi in denaro a beneficio di 130 milioni di bambini, raggiunti con programmi mirati sostenuti dall'UNICEF in 93 paesi	